

LOTTA AL DISSESTO IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL GARGANO HA SOTTOSCRITTO ACCORDI DI PROGRAMMA E CONVENZIONI CON GLI ENTI LOCALI

Le sistemazioni idrauliche una polizza per il territorio

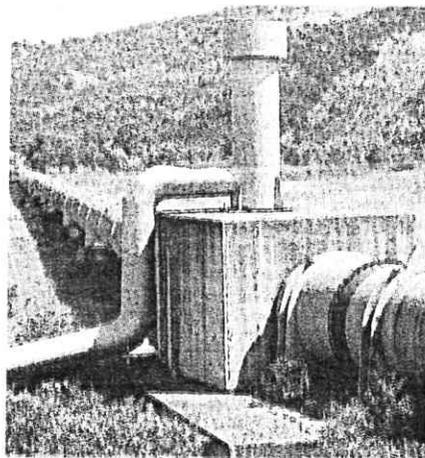
«Sistemazioni idrauliche: collaborazioni istituzionali ed esempi di buone pratiche» è stato il tema del convegno promosso ed organizzato dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano alla 67ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnia di Foggia. L'incontro, aperto dal saluto ai convenuti di Giovanni Vitofrancesco, commissario straordinario Fiera di Foggia, ha offerto ai partecipanti ed agli ospiti un interessante confronto sulle sinergie tra enti diversi impegnati sul territorio, come peraltro ribadito dagli interventi di Giovanni Terrenzio, presidente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano; Leonardo Di Gioia assessore Risorse Agroalimentari della Regione Puglia; Stefano Pecorella presidente del Parco del Gargano; Anna Chiumeo, direttore generale Anbi Puglia.

«Gli accordi di programma, i protocolli di intesa e le convenzioni sottoscritte dal Consorzio con enti diversi, sono strumenti importanti - ha sottolineato a tal proposito Terrenzio - perché consentono, soprattutto in materia di difesa del suolo, di superare i limiti di un quadro legislativo ed attuativo che spesso non contribuisce ad una corretta mitigazione del rischio, in quanto i dissesti idraulici o idrogeologici non possono essere affrontati nei limiti territoriali del singolo ente locale. Da qui l'importanza delle intese istituzionali - ha aggiunto il presidente - tutte ispirate ad alcuni principi

fondamentali quali lo sviluppo sostenibile fondato sulle risorse agricole, zootecniche, turistiche, forestali ed ambientali, il coinvolgimento di professionalità e maestranze locali, nonché il perseguimento del principio sussidiarietà».

Tutte misure fondamentali per la corretta gestione delle aree rurali e il governo delle acque che in terreni scoscesi e impervi quali sono appunto quelli del promontorio garganico costituiscono il principale ostacolo per una corretta gestione. «Queste collaborazioni - ha peraltro rimarcato il presidente del consorzio di bonifica montana del Gargano - ci consentono di conseguire concretamente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, tanto auspicati nella pubblica amministrazione anche al fine di perseguire importanti vantaggi sul piano del contenimento dei costi».

Nel corso del convegno i rappresentanti istituzionali del territorio hanno anche ribadito la particolare valenza degli enti consortili foggiani e le peculiari attività del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Di notevole interesse anche la parte tecnica del convegno e relativa all'intervento di messa in sicurezza del centro abitato di San Marco in Lamis, periodicamente interessato dalle esondazioni del torrente Iano, attraverso la realizzazione di vasche di laminazione, infrastrutture di contenimento per i materiali solidi trasportati dalle acque, ricosti-



SICUREZZA DEL SUOLO
Una condotta idrica sul Gargano a destra il pubblico presente al convegno di bonifica montana

tuzione e ripristino di tratti dell'alveo. Un lavoro realizzato dal Consorzio in collaborazione con l'Autorità di Bacino della Puglia (AdBP), con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, come puntualmente illustrato dalle relazioni di Giovanni Russo, capo settore forestale Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e da Stefano Pagano, responsabile Rischio Idraulico per la provincia di Foggia dell'Autorità di Bacino della Puglia.

AGROINDUSTRIA E INNOVAZIONE - "Agroindustria e Innovazione" è stato il tema dell'incontro promosso ed organizzato da Maria Jennifer Gri-

sorio, presidente dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (Arti Puglia), sul progetto realizzato dall'Arti Puglia volto a favorire l'incontro tra le piccole e medie industrie pugliesi ed i giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni. Un progetto tanto ambizioso quanto utile, col quale - da un lato - si è chiesto alle aziende di individuare le proprie potenzialità di crescita, evidenziandole sulla piattaforma informatica messa a disposizione da Arti. Nello stesso tempo, è stato proposto ai giovani di esprimere proprie idee progettuali che andassero nella direzione delle esigenze manifestate dalle aziende. Si è creato quindi



un punto di incontro tra due mondi che spesso sono tra loro distanti: aziende che non sempre esplorano nuove idee di business o di innovazione di quello che si considera un collaudato modello aziendale; giovani chiusi tra un sistema scolastico spesso lontano dal mondo del lavoro ed aziende poco propense ad offrire loro occasioni per fare esperienze. In termini concreti, il progetto ha creato l'incontro tra circa 500 aziende ed altrettanti giovani pugliesi, sessanta dei quali hanno sottoscritto un contratto di lavoro. In ogni caso, per tutti i partecipanti è stata l'occasione per conoscere meglio il mondo delle PMI pugliesi.